



A.S.D. BRICHERASIO BIBIANA

CONI · FIGC · Lega Nazionale Dilettanti · Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

PROGETTO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Campo Sportivo "G. Calleri di Sala"

Concessione 2026-2034 (8 anni)

*Presentato al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Bricherasio
Bricherasio, aprile 2026*

1. Presentazione dell'Associazione

L'A.S.D. Bricherasio Bibiana è un'associazione sportiva dilettantistica affiliata alla FIGC – Lega Nazionale Dilettanti, Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede presso il Campo Sportivo Comunale "G. Calleri di Sala" di Bricherasio.

Denominazione	A.S.D. Bricherasio Bibiana
Presidente	Guido Calleri di Sala
Partita IVA	07981130011
Codice Fiscale	94502670014
Sede legale	Via De Gregorio di S. Elia 29 – 10060 Bricherasio (TO)
Contatti	Tel. 0121-598060 - info@bricherasiocalcio.it
Affiliazione	FIGC – LND – Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta

L'associazione opera sul territorio da decenni con lo scopo di promuovere la pratica sportiva, favorire l'aggregazione giovanile e offrire alla comunità un punto di riferimento educativo e sociale attraverso lo sport. Il presente documento illustra il programma di attività, gli obiettivi e il piano di sviluppo per gli otto anni di concessione degli impianti sportivi comunali (2026–2034).

2. Visione, Missione e Valori

2.1 Visione

Rendere l'impianto sportivo "G. Calleri di Sala" il cuore pulsante della vita sportiva e comunitaria di Bricherasio e delle Vall Pellice e Chisone: un luogo di crescita umana e sportiva per ogni fascia d'età, aperto a chiunque voglia avvicinarsi allo sport indipendentemente dalle proprie capacità fisiche o condizioni socioeconomiche.

2.2 Missione

L'A.S.D. Bricherasio Bibiana si impegna a:

- promuovere la cultura sportiva e i valori del gioco di squadra, del rispetto e del fair play in tutte le fasce d'età;
- costruire un percorso calcistico completo, dalla prima infanzia alla prima squadra, valorizzando i giovani cresciuti nel territorio;
- garantire la piena accessibilità degli impianti sportivi, favorendo la partecipazione di persone con disabilità;
- collaborare attivamente con le istituzioni comunali, le scuole e le realtà associative del territorio;
- mantenere e valorizzare le strutture affidate in piena sinergia con l'Amministrazione Comunale proprietaria degli impianti.

2.3 Valori fondanti

- Inclusionione: lo sport come strumento di coesione sociale, aperto a tutti senza distinzione;
- Territorio: il radicamento nella comunità locale come priorità strategica;
- Educazione: la formazione della persona prima ancora che dell'atleta;
- Sostenibilità: una gestione responsabile delle risorse pubbliche affidate.

3. Struttura delle Categorie Giovanili

L'A.S.D. Bricherasio Bibiana dispone attualmente di un ampio settore giovanile che copre quasi tutte le categorie previste dal sistema federale FIGC. Obiettivo primario del piano triennale è completare la filiera, attivando le categorie mancanti e garantendo una progressione continua dal primo approccio al pallone fino all'attività agonistica adulta.

Categoria	Fascia d'età	Stato	Note
Under 7	5-7 anni	Attiva	Piccoli Amici: primo approccio ludico al calcio
Under 8	7-8 anni	Attiva	Piccoli Amici/Primi Calci: sviluppo motorio di base
Under 9	8-9 anni	Attiva	Primi Calci: coordinazione e prime nozioni tecniche
Under 10	9-10 anni	Da attivare	Obiettivo entro il 2028 – completamento fascia Pulcini
Under 11	10-11 anni	Attiva	Pulcini: prime competizioni federali
Under 12	11-12 anni	Da attivare	Obiettivo entro il 2028 – completamento fascia Esordienti
Under 13	12-13 anni	Attiva	Esordienti: consolidamento tecnico-tattico
Under 14	13-14 anni	Attiva	Giovanissimi: avvio ai campionati regionali
Under 15	14-15 anni	Da attivare	Obiettivo entro il 2029 – completamento fascia Giovanissimi
Under 16	15-16 anni	Da attivare	Obiettivo entro il 2030 – completamento fascia Allievi
Under 17	16-17 anni	Attiva	Allievi: preparazione al calcio senior
Under 18	17-18 anni	Da attivare	Obiettivo entro il 2031 – passaggio Juniores
Under 19	18-19 anni	Attiva	Juniores: anticamera della prima squadra
Prima Squadra	Seniores	Attiva	Attività agonistica in campionato FIGC

Il completamento della filiera, previsto entro il 2031, consentirà all'associazione di presentare formale richiesta di riconoscimento quale Scuola Calcio FIGC, traguardo che richiede un organico minimo di istruttori qualificati con patentino UEFA/FIGC e la copertura di tutte le categorie giovanili previste dalla Federazione.

4. Programma delle Attività Sportive

4.1 Settore Giovanile e Scuola Calcio

Il settore giovanile è il cuore strategico del progetto. Le categorie già attive saranno rafforzate, mentre quelle mancanti verranno attivate progressivamente come indicato nel piano triennale.

Iniziative a supporto del settore giovanile:

- Open Day stagionali (primavera e autunno): giornate di presentazione aperte a famiglie e bambini, con prove gratuite e incontro con i tecnici;
- Football Camp estivo: settimana di stage calcistico con attività sportive, ludiche e formative, in collaborazione con operatori qualificati;
- Tornei intercomunali giovanili per categoria, coinvolgendo le società del Pinerolese e della Val Pellice e Val Chisone;
- Collaborazione con le scuole primarie e secondarie nell'ambito dei progetti federali Sport di Classe e Calcio nei Cortili;
- Obiettivo 2026–2034: ottenere il riconoscimento FIGC di Scuola Calcio Riconosciuta.

4.2 Prima Squadra e Attività Agonistica Senior

- Consolidamento della rosa con innesti mirati dal settore giovanile, privilegiando i talenti locali;
- Staff tecnico qualificato: allenatore con patentino UEFA C, preparatore atletico, team manager;
- Pianificazione stagionale strutturata: preparazione estiva, analisi video, programmazione tattica;
- Apertura delle partite casalinghe alla comunità con ingresso libero per le gare non soggette a obbligo federale;
- Obiettivo progressivo: consolidamento nella categoria attuale, poi tentativo di promozione nella fase finale del piano.

4.3 Sport Inclusivo e Attività per Persone con Disabilità

- Concessione settimanale gratuita o agevolata ad associazioni che operano nel campo della disabilità;
- Corso di calcio integrato per ragazzi e giovani adulti con disabilità lievi e moderate;
- Partecipazione ai tornei promossi dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) a livello regionale;
- Formazione del personale tecnico sulle tematiche dell'attività motoria adattata.

4.4 Altre Attività Sportive sull'Impianto

- Tennis: rilancio con insegnante qualificato FIT per corsi stagionali e tornei amatoriali;
- Beach Volley: utilizzo estivo del campo esistente, con prospettiva di ripristino in accordo con il Comune;

- Calcio a 5: tornei aziendali, amatoriali e scolastici sul campo sintetico in fascia serale;
- Attività motoria per adulti e anziani: ginnastica dolce e camminate guidate in collaborazione con le associazioni locali.

5. Radicamento nel Territorio e Iniziative Comunitarie

5.1 Collaborazioni Istituzionali e Scolastiche

- Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo del territorio per attività di avviamento allo sport;
- Partecipazione ai tavoli comunali per la programmazione delle politiche giovanili e sportive;
- Collaborazione con la Pro Loco e le associazioni del paese per eventi estivi e sagre;
- Adesione alle iniziative regionali e nazionali di promozione dello sport giovanile.

5.2 Comunicazione e Presenza Digitale

- Gestione attiva dei canali social (Facebook, Instagram) con contenuti regolari;
- Newsletter periodica per le famiglie degli iscritti con calendari e aggiornamenti societari;
- Copertura fotografica e video di partite ed eventi per l'archivio storico del club.

5.3 Iniziative Sociali e Solidali

- Partita del cuore o torneo benefico annuale a favore di realtà locali in difficoltà;
- Borse di studio sportive per famiglie con difficoltà economiche;
- Collaborazione con i servizi sociali del Comune per l'accesso agevolato ai minori in fragilità;
- Progetto Sport & Nonni: attività motoria guidata per gli over 65, in fascia diurna infrasettimanale.

5bis. Punto Ristoro Interno: Il Circolo Associato

La gestione di un punto ristoro all'interno dell'impianto sportivo rappresenta un'opportunità concreta per migliorare i servizi offerti a soci, tesserati e alle loro famiglie, nonché una fonte di entrata aggiuntiva per l'associazione. L'A.S.D. Bricherasio Bibiana intende perseguire questa strada attraverso la costituzione o l'affiliazione a un circolo associato, nel pieno rispetto del quadro normativo vigente.

5bis.1 Il Modello del Circolo Associato

La soluzione giuridicamente più opportuna è quella di affidare la gestione del punto ristoro a un ente autonomo collegato all'A.S.D. – tipicamente un circolo ricreativo o culturale (es. circolo ARCI, ACSI, o equivalente) affiliato a un ente di promozione sociale riconosciuto. Questo modello consente di:

- separare l'attività di somministrazione dall'attività sportiva istituzionale, evitando che i proventi del bar incidano negativamente sul profilo fiscale dell'A.S.D.;
- beneficiare del regime agevolato previsto per i circoli di promozione sociale ex art. 148 co. 3 TUIR e Legge n. 287/1991, che in alcuni casi consente la de-commercializzazione della somministrazione ai propri soci;
- garantire una gestione dedicata e professionale del servizio, con un proprio organo direttivo e una propria contabilità;
- mantenere la somministrazione all'interno dell'area sportiva recintata, condizione necessaria per l'applicazione delle agevolazioni normative previste.

In alternativa, qualora le dimensioni e i volumi non giustificano la costituzione di un ente separato, il punto ristoro può essere gestito direttamente dall'A.S.D. come attività commerciale secondaria e strumentale, nel rispetto delle condizioni illustrate di seguito.

5bis.2 Quadro Normativo di Riferimento

La normativa che disciplina la somministrazione di alimenti e bevande nelle associazioni sportive dilettantistiche è la seguente:

- Circolare Agenzia delle Entrate n. 18/E del 01/08/2018: stabilisce che la somministrazione di alimenti e bevande da parte di ASD e SSD è sempre attività commerciale, anche se rivolta esclusivamente a soci e tesserati, e non può beneficiare della de-commercializzazione ex art. 148 co. 3 TUIR. I proventi potranno tuttavia essere assoggettati al regime forfetario della Legge 398/1991;
- D.Lgs. 36/2021 (Riforma dello Sport), art. 9 co. 1-ter: i proventi delle attività secondarie – tra cui il punto ristoro – non devono superare quelli delle attività istituzionali. Il mancato rispetto comporta la cancellazione dal Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RAS);
- Legge 398/1991: regime fiscale agevolato applicabile alle ASD che non superano determinati limiti di proventi, con esonero dall'obbligo di installazione del misuratore fiscale per le attività accessorie.

5bis.3 Requisiti e Adempimenti Necessari

Per attivare il punto ristoro, dovranno essere rispettati i seguenti requisiti e adempimenti:

- Statuto: prevedere esplicitamente nello statuto dell'A.S.D. (o del circolo associato) la facoltà di svolgere attività di somministrazione come attività secondaria e strumentale agli scopi istituzionali;
- Nullaosta dall'Ente di Promozione Sportiva o Sociale: l'associazione deve essere affiliata a un ente riconosciuto e richiedere il nullaosta alla somministrazione di alimenti e bevande (subordinato al raggiungimento di almeno 100 tesserati);
- SCIA al Comune: comunicazione di inizio attività di somministrazione al Comune di Bricherasio, con indicazione dell'ente di affiliazione, tipologia di somministrazione, metratura e ubicazione dei locali;
- Idoneità dei locali: certificazione dell'idoneità edilizia, igienica e sanitaria degli spazi adibiti a punto ristoro. I locali devono essere interni all'area sportiva recintata e non devono affacciarsi su pubblica via o piazza, né essere segnalati con insegne visibili dalla strada;
- Normativa HACCP (Reg. CE 852/2004): l'associazione assume il ruolo di Operatore del Settore Alimentare (OSA) e deve redigere e mantenere aggiornato il Manuale di Autocontrollo HACCP. Chiunque gestisca il punto ristoro – anche volontario – deve essere in possesso dell'attestato di formazione igienico-sanitaria;
- Gestione del personale: il responsabile del punto ristoro non può essere inquadrato come collaboratore sportivo (i compensi sportivi non sono applicabili a questa attività per espressa previsione normativa ex art. 67 co. 1 lett. m) TUIR). Il personale dovrà essere inquadrato come lavoratore subordinato oppure prestare la propria opera come volontario senza alcun compenso;
- Partita IVA: il soggetto gestore (A.S.D. o circolo associato) dovrà essere titolare di Partita IVA qualora l'attività di somministrazione abbia carattere stabile e continuativo;
- Prevenzione incendi: gli impianti con superficie complessiva superiore a 200 m² sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi (DPR 151/2011). È necessario verificare se il punto ristoro rientri in tale fattispecie e, in caso affermativo, procedere con il SUAP presso il Comune.

5bis.3bis Costi di Costituzione del Circolo Associato

La costituzione di un circolo associato autonomo comporta una serie di costi iniziali e ricorrenti che l'associazione deve preventivare. Di seguito si riporta una stima indicativa degli oneri da sostenere, distinti tra costi una tantum di avvio e costi annui di gestione amministrativa:

Voce di costo	Stima (€)	Frequenza
COSTI UNA TANTUM – AVVIO		
Atto costitutivo e statuto (notaio o scrittura privata registrata)	200 – 800	Una tantum
Imposta di registro dell'atto costitutivo (fisso)	200	Una tantum

Voce di costo	Stima (€)	Frequenza
Iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) – nessun costo se ETS	0 – 50	Una tantum
Affiliazione all'ente di promozione (es. ARCI, ACSI, CSI – quota di ingresso)	100 – 300	Una tantum
Codice fiscale / Partita IVA del circolo (Agenzia delle Entrate)	0	Una tantum
Apertura conto corrente bancario intestato al circolo	0 – 50	Una tantum
Corso HACCP per il responsabile del punto ristoro	100 – 200	Una tantum (rinnovabile)
SCIA al Comune (somministrazione alimenti e bevande)	0 – 100	Una tantum
TOTALE STIMATO COSTI DI AVVIO	600 – 1.700	Anno 1
COSTI ANNUI RICORRENTI		
Quota annua di affiliazione all'ente di promozione	150 – 400	Annuale
Tenuta contabilità e dichiarazioni fiscali (consulente/commercialista)	500 – 1.500	Annuale
Assicurazione RC del circolo	300 – 600	Annuale
Bolli e diritti amministrativi vari (SIAE ove necessaria, ecc.)	100 – 300	Annuale
TOTALE STIMATO COSTI ANNUI RICORRENTI	1.050 – 2.800	Ogni anno

Note: Le stime sono indicative e potranno variare in funzione della forma giuridica scelta (associazione di promozione sociale, circolo affiliato ARCI/ACSI/CSI, ecc.), del volume di attività del punto ristoro e delle tariffe professionali locali. Si raccomanda di acquisire preventivi specifici da un notaio e da un commercialista prima di procedere con la costituzione. In caso di affiliazione a un ente nazionale già organizzato (es. ARCI), l'ente stesso fornisce spesso supporto nella redazione dello statuto e nella gestione degli adempimenti iniziali, riducendo sensibilmente i costi di avvio.

5bis.4 Opportunità e Sinergie con il Territorio

Il punto ristoro non è soltanto un servizio accessorio: può diventare un vero e proprio centro di aggregazione, a disposizione di famiglie, tifosi, dirigenti e soci nelle giornate di gara e durante le attività settimanali. In quest'ottica, l'A.S.D. si impegna a:

- garantire l'apertura del punto ristoro durante le partite casalinghe e le principali manifestazioni organizzate sull'impianto;
- valorizzare i prodotti locali e del territorio (produttori del Pinerolese, artigiani alimentari locali) nella proposta di offerta;
- mettere gli spazi a disposizione, in accordo con il Comune, per eventi e manifestazioni comunitarie che si svolgano all'interno dell'impianto;

- mantenere i prezzi accessibili a tutte le fasce di età, con attenzione particolare alle famiglie e ai giovani atleti.

6. Sicurezza degli Impianti e Rapporto con l'Amministrazione Comunale

L'A.S.D. Bricherasio Bibiana riconosce pienamente il ruolo dell'Amministrazione Comunale in quanto proprietaria degli impianti. La gestione della sicurezza è un impegno condiviso, che richiede dialogo costante, programmazione congiunta e risorse adeguate da parte di entrambe le parti.

6.1 Criticità Strutturali Esistenti

L'associazione segnala formalmente le seguenti criticità strutturali per le quali propone le seguenti migliorie;

- Muro perimetrale del campo principale previa una verifica tecnica urgente dello stato del muro e degli eventuali tratti ammalorati o a rischio cedimento.
- Impianto di illuminazione: sopralluogo tecnico per certificare la conformità dell'impianto elettrico alle normative vigenti sugli impianti sportivi;
- Accessibilità per persone con disabilità: valutazione degli interventi necessari su spogliatoi, percorsi interni e tribune;
- Spogliatoi: verifica delle strutture igienico-sanitarie e programmazione della manutenzione straordinaria necessaria.

L'associazione si impegna a collaborare nella redazione di un piano di interventi prioritari, con stima dei costi.

6.2 Manutenzione Ordinaria a Carico dell'Associazione

- Cura del manto erboso: irrigazione, sfalcio, trattamenti stagionali, rigatura;
- Pulizia quotidiana di spogliatoi, servizi igienici e aree comuni;
- Manutenzione di recinzioni mobili, pali porta, segnaletica e arredi sportivi;
- Gestione dei rifiuti nel rispetto delle normative sulla raccolta differenziata;
- Segnalazione tempestiva al Comune di qualsiasi nuova criticità strutturale.

6.3 Sicurezza nelle Attività Sportive

- Aggiornamento annuale del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- Presenza di un responsabile con formazione in primo soccorso durante tutte le attività;
- Rispetto delle normative FIGC per l'omologazione del campo alle competizioni ufficiali;
- Copertura assicurativa per atleti, tecnici, collaboratori e responsabilità civile verso terzi.

7. Piano di Sviluppo Ottennale (2026–2034)

Il piano è articolato in tre fasi progressive per costruire in modo solido le fondamenta di un'associazione moderna, radicata e competitiva.

Periodo	Obiettivo	Azioni principali
Anni 1–2 (2026–2028)	Consolidamento	Riorganizzazione interna, avvio Under 10 e Under 12, sport inclusivo, collaborazioni scolastiche, sopralluogo tecnico impianti con il Comune, prima istanza di intervento sul muro perimetrale.
Anni 3–5 (2028–2031)	Crescita	Attivazione Under 15, Under 16 e Under 18, incremento iscritti, staff tecnico qualificato, richiesta riconoscimento Scuola Calcio FIGC, avvio Football Camp estivo.
Anni 6–8 (2031–2034)	Eccellenza	Filiera giovanile completa (Under 7–Under 19), percorso verso la promozione della prima squadra, piena operatività di tutte le discipline, impianto accessibile.

Indicatori di risultato attesi al termine della concessione:

- Tutte le categorie giovanili FIGC attive con 100–130 giovani atleti iscritti;
- Riconoscimento FIGC di Scuola Calcio;
- Almeno 1 attività inclusiva settimanale stabile in convenzione con il Terzo Settore;
- Almeno 2 discipline sportive aggiuntive attive con calendarizzazione regolare;
- Prima squadra con rosa composta per almeno il 40% da giocatori provenienti dal vivaio;
- Piano di messa in sicurezza delle strutture condiviso e avviato con il Comune entro il 2027.

8. Sostenibilità Economica e Organizzativa

8.1 Fonti di Entrata Previste

- Quote di iscrizione annuale dei tesserati;
- Contributi e sponsorizzazioni da aziende e attività commerciali locali;
- Proventi da tornei, eventi sportivi e attività collaterali;
- Locazione degli spazi nelle fasce orarie non occupate dall'attività istituzionale;
- Accesso a bandi e fondi regionali, nazionali ed europei per lo sport dilettantistico;
- Eventuali contributi pubblici in coerenza con la convenzione di concessione.

8.2 Struttura Organizzativa

- Consiglio Direttivo: Presidente Guido Calleri di Sala, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Consiglieri;
- Responsabile tecnico del settore giovanile e responsabile della prima squadra;
- Responsabile dell'impianto per la gestione ordinaria e il coordinamento delle attività;
- Rete di volontari attivi per l'organizzazione degli eventi e l'accoglienza;
- Rendicontazione annuale presentata all'Assemblea dei Soci e, su richiesta, all'Amministrazione Comunale.

9. Impegni Formali nei Confronti dell'Amministrazione Comunale

L'A.S.D. Bricherasio Bibiana, sottoscrivendo la convenzione di concessione per il periodo 2026–2034, si impegna a:

- Garantire la continuità dell'attività sportiva per tutta la durata della concessione;
- Trasmettere annualmente una relazione sulle attività svolte, sullo stato dell'impianto e sul bilancio consuntivo;
- Informare tempestivamente il Comune di criticità strutturali, danni o rischi per la sicurezza, incluse le strutture di pertinenza comunale;
- Collaborare con l'Ufficio Tecnico Comunale nella redazione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza;
- Rispettare le condizioni di utilizzo previste dalla convenzione e dalla normativa vigente;
- Favorire la fruizione dell'impianto alla comunità locale: altri sodalizi, scuole e gruppi del territorio;
- Promuovere i valori del fair play e dell'inclusione in tutte le attività svolte;
- Mantenere in regola tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e assicurativi previsti per le A.S.D.

9bis. Piano Economico Finanziario

Il Piano Economico Finanziario (PEF) è elaborato ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 36/2023 e costituisce il quadro di riferimento per la sostenibilità economica della concessione per gli impianti sportivi comunali di Bricherasio nel periodo 2026–2034. I valori riportati nelle tabelle seguenti sono tratti dal Quadro Economico ufficiale allegato alla procedura di gara (rif. PRGC-2026-00136-A3).

9bis.1 Quadro Economico – Valore della Concessione

Il valore stimato della concessione è pari a € 57.955,36 annui (IVA esclusa), per un totale di € 231.821,44 nel quadriennio e € 463.642,88 nell'intero periodo ottennale. Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del valore annuo del servizio:

Voce	Descrizione	Annuo (€)	8 anni (€)
A.1	Contributo da corrispondere al gestore (IVA esclusa, soggetto a ribasso)	3.600,00	28.800,00
A.2	Oneri per la sicurezza	1.159,00	9.272,00
A.3	Costo della manodopera	19.318,00	154.544,00
A.4	Altro (quota residua del valore)	33.878,36	271.026,88
A	TOTALE VALORE SERVIZIO (A)	57.955,36	463.642,88

9bis.2 Somme a Disposizione dell'Amministrazione

Oltre al valore del servizio, il Quadro Economico prevede le seguenti somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale:

Voce	Descrizione	4 anni (€)	8 anni (€)
B.1	Imprevisti/arrotondamenti	0,00	0,00
B.2	IVA 22% su A.1 (contributo al gestore)	3.168,00	6.336,00
B.3	Art. 45 del D.Lgs. 36/2023	1.186,64	2.373,28
B.4	Contributo ANAC	250,00	250,00
B.5	Spese di pubblicazione (IVA compresa)	0,00	0,00
B.6	Spese CUC	0,00	0,00
B	TOTALE B (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6)	4.604,64	8.959,28

9bis.3 Piano Economico Finanziario (PEF) – Stima Annua

Il PEF riepiloga le entrate e le uscite annue previste per la gestione dell'impianto sportivo. I valori sono stati stimati tenendo conto dell'attuale attività associativa, delle potenzialità di sviluppo e delle spese strutturali di gestione dell'impianto:

ENTRATE ANNUE	€	USCITE ANNUE	€
Introiti da tariffe (quote iscrizione, affitti campi, tornei)	47.455,96	Costi di gestione (personale, manutenzione, assicurazioni)	37.299,57
Contributo del Comune	3.842,40	Utenze (energia elettrica, acqua, gas)	2.188,86
Altro (entrate gestione bar, sponsorizzazioni, eventi)	6.657,00	Piccole migliorie (2% ex art. 25 lett. c – quota destinata a miglioramenti)	18.466,93
TOTALE ENTRATE	57.955,36	TOTALE USCITE	57.955,36

Il pareggio tra entrate e uscite conferma la sostenibilità economica del piano. Le entrate da tariffe rappresentano la componente principale del modello, integrate dal contributo comunale e dai proventi del punto ristoro. Sul fronte delle uscite, i costi di gestione e le utenze costituiscono le voci strutturali, mentre la quota destinata a piccole migliorie garantisce la progressiva valorizzazione dell'impianto nel corso della concessione.

10. Conclusioni

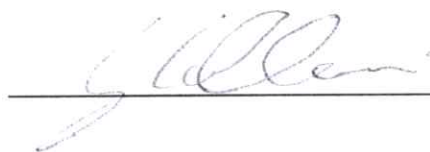
L'A.S.D. Bricherasio Bibiana si presenta a questa nuova concessione con una visione rinnovata e ambiziosa, consapevole delle responsabilità che derivano dalla gestione di un bene pubblico e del ruolo che una società sportiva può — e deve — svolgere nella vita di una comunità.

Il progetto illustrato non è una dichiarazione di intenti generica: è un programma di lavoro concreto, con obiettivi misurabili, fasi di sviluppo definite e un impegno preciso verso l'Amministrazione Comunale, i giovani del territorio e tutti i cittadini di Bricherasio.

Chiediamo all'Amministrazione di accordarci fiducia, nella certezza di restituire a questa comunità un impianto sportivo curato, vivo e al servizio di tutti. Siamo pronti a costruire insieme — anno dopo anno — una realtà sportiva di cui Bricherasio possa essere orgogliosa.

Bricherasio, marzo 2026

Il Presidente
Guido Calleri di Sala



(firma)